



Matteo Mari

Direzione Didattica Statale

4 Circolo di Salerno



P.zza A. Trucillo 22 - 84127 - Salerno - Tel. Fax 089.75.14.03 - Fax 089.71.29.54 - C.F. 80025650658
a-mail: sae129002@istruzione.it PEC: sae129002@pec.istruzione.it web: www.quartocircolosalerno.gov.it

PIANO DI INCLUSIONE

Anni scolastici

2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

PREMESSA

- La scuola italiana è per definizione inclusiva per dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003; DPR 275/99; L. 170/2010 e Raccomandazioni per la pratica clinica definite con il metodo della Consensus Conference, 2007; Legge 104/92);
- Il PTOF deve contenere i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine.
- I due documenti, PTOF e PAI, sono strettamente collegati, il PAI è parte integrante del PTOF e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione.

Per inclusione scolastica intendiamo quindi un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa.

La norma (C.M. 8/2013) sottolinea l'importanza della rilevazione, del monitoraggio e della valutazione del grado di inclusività di ogni istituzione scolastica dai quali ricavare indicatori realistici per il miglioramento.

Per effettuare questa operazione, definibile come autoanalisi d'istituto per il miglioramento, anche se limitata alla qualità dell'inclusione, occorre dotarsi di una griglia che permetta di leggere una realtà complessa quale quella scolastica.

Dimensioni, indicatori, descrittori

Si prenderanno in considerazione due dimensioni, quella organizzativo-gestionale e quella curricolare e didattica, analizzandole con una serie di indicatori e descrittori, che ripercorrono le modalità operative del RAV (Rapporto di AutoValutazione).

A- Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatore A 1: Utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione

Indicatore A 2: Presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano, coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi
Indicatore A 3: Presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione.

- 1. Analisi di classe:**
- 2. Individuazione alunni BES**
- 3. Elaborazione del progetto educativo di classe che tenga conto della situazione complessiva**
- 4. Progettazione percorsi personalizzati (PEI e PDP obbligatori rispettivamente per alunni con disabilità e con DSA; definizione modelli di PDP o altra forma di percorsi personalizzati per altri BES...)**

B- Dimensione curricolare didattica

Indicatore B 1: presenza di un curriculum declinato per livelli di competenza cioè sugli aspetti non disciplinari da curare quando si propongono le attività, aspetti che rendono accessibili i contenuti disciplinari; Indicatore B 2: presenza di progettazione trasversale che permetta di:

- definire i contenuti irrinunciabili**
- coinvolgere attivamente tutti gli alunni**

L'apprendimento è sempre un processo unitario. Progettare in modo trasversale costituisce la prima forma di "personalizzazione" perché punta ad agganciare il soggetto attraverso un aspetto personale delle sue esperienze che non sono mai divisibili in settori. D'altra parte, la scuola deve promuovere competenze trasversali e nessuna disciplina può essere disgiunta da dimensioni diverse da quella cognitiva (disposizioni della mente, componenti operative, affettive-motivazionali, atteggiamenti relazionali...)

Indicatore B 3: Utilizzo di metodologie didattiche inclusive.

Indicatore B 4: Strategie inclusive di valutazione.

Indicatore B 5: Presenza di strumenti collegiali, decisi dal Collegio Docenti e applicati da tutti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento (Compensativi e Dispensativi).

A Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatori	Descrittori	Modalità di raccolta dati	Esiti della raccolta dati
<p>Indicatore A 1: Utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione</p>	<p>- docenti titolari di cattedra sul sostegno nella scuola secondaria. - docenti titolari di cattedra sul sostegno nella scuola primaria e dell'infanzia . • un docente in possesso di master universitari ,corsi di perfezionamento sulla disabilità; -un docente curricolare specializzato sul sostegno nella scuola secondaria; in possesso di master universitari post laurea su ADHD; sull'autismo, sui DSA; -un docente curricolare specializzato sul sostegno nella scuola primaria in possesso di master universitari post laurea sui DSA</p>	<p>Documenti, custoditi dal dirigente, o in segreteria</p>	<p>Nomina del docente Funzione Strumentale Inclusiones con ruolo di referenza, consulenza e coordinamento. Nomina dei docenti Referenti DSA con ruolo di referenza, consulenza e coordinamento</p>

<p>Indicatore A 2: Presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi</p>	<p>Figure strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzione Strumentale per l'Inclusione; • Referenti DSA per la scuola primaria e secondaria; <p>Commissioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostegno e BES; • continuità <p>• GLI e suo funzionamento: Giugno 1. Il Gruppo Lavoro per l'Inclusione elabora il bilancio del lavoro e le prospettive di progettazione a favore dell'Inclusione definendo il PAI in termini di risorse e azioni a favore di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alunni con disabilità, per la richiesta delle ore di sostegno; - alunni con certificazione di DSA, per l'applicazione del Protocollo degli interventi; - alunni non italofoni, per la 	<p>Nominati dal Dirigente o eletti dal Collegio Docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica della documentazione • Incontri con le famiglie e gli specialisti per la definizione e la verifica dei PEI; • Rapporti con gli Enti Locali per il coinvolgimento delle figure degli assistenti per le autonomie; • Raccolta di buone prassi di didattica inclusiva tese a rendere quanto più facilitante il contesto di apprendimento; • Verifica delle azioni progettate e realizzate e prospettive di sviluppo; • Elaborazione di protocolli per il riconoscimento del sospetto DSA e per l'intervento educativo e didattico a favore delle varie tipologie di DSA BES; • Incontri con le famiglie per la raccolta dati e successiva condivisione del PDP • Progettazione azioni di continuità tra le scuole.
--	--	--	---

	<p>progettazione e l'utilizzo dei Fondi per il Forte Processo Immigratorio;</p> <p>- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, per la progettazione degli interventi con la possibile consulenza psicopedagogia e in accordo con Servizi Sociali, Associazioni.</p> <p>2. Delibera del PAI in sede di Collegio Docenti di Giugno.</p> <p>3. Convocazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che coinvolge i referenti del Territorio (Comune, ASL, genitori), per presentare il Piano e deliberarlo. 4. Invio del Progetto e richiesta delle risorse (sostegno, assistenza educative). <i>Settembre-Ottobre</i></p> <p><input type="checkbox"/> Costituzione del GLI, verifica delle risorse assegnate, controllo della documentazione e della certificazione, rilevazione e aggiornamento dei bisogni, stesura piano degli interventi</p>		
--	--	--	--

<p>Indicatore A 3: Presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • presenza di strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale, curricolare, professionale • strumenti di monitoraggio • criteri di valutazione 	<p>In classe: Allegato 1. Griglie di osservazione e intervista Ipotesi diagnostica per il disturbo di apprendimento Allegato 2 scheda di rilevazione di punti di forza dell'alunno e della classe Allegato 3 scheda di rilevazione delle condizioni facilitanti Allegato 4 scheda di rilevazione dei BES di classe</p>	
---	---	---	--

B- Dimensione curricolare didattica

Indicatori	Descrittori	Modalità di raccolta dati	Esiti della raccolta dati
Indicatore B 1: Presenza di un curriculum declinato per livelli di competenza	<ul style="list-style-type: none"> • accuratezza e completezza della declinazione del curriculum per competenze • aggancio alla progettazione di classe ove possibile 		
Indicatore B 2: Presenza di progettazione trasversale	<ul style="list-style-type: none"> • comprensione e produzione di testi di tipo verbale e non: grafici, tabelle, schemi, carte geografiche o tematiche materiali iconografici, ecc. • indicazione chiara delle modalità di coinvolgimento di tutti gli alunni nella proposta didattica con materiali didattici di vario genere per accrescere interesse e motivazione 	verifica personalizzata orale e/o scritta :	
Indicatore B 3: Utilizzo di metodologie didattiche inclusive	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici: strategie logicovisive, (mappe, schemi anticipatori...) o linguaggi comunicativi diversi; • organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia ecc., valorizzando i compagni di classe come tutor, • adattare in base agli stili cognitivi la lezione, gli spazi di apprendimento • per quante ore settimanali, per quali attività da verificare in itinere 	verifica personalizzata orale e/o scritta :	feedback formativo motivante e non punitivo tenendo conto di: livello di partenza, potenzialità, autonomia, impegno.

<p>indicatore B 4: Strategie inclusive di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valutazione coerente con il curriculum per livelli di competenza • presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi dal Collegio docenti: -valutazione formativa con verifiche personalizzate, con feedback formativo motivante e non punitivo - raggiungimento da parte di tutti gli alunni del massimo grado di apprendimento e partecipazione, valorizzando le differenze presenti nel gruppo • presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES attuati attraverso la somministrazione degli strumenti di monitoraggio allegati 	<p>verifica personalizzata orale e/o scritta :</p>	<p>feedback formativo motivante e non punitivo tenendo conto di: livello di partenza, potenzialità, autonomia, impegno.</p>
<p>indicatore B 5: Presenza di strumenti di progettazione programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • modello comune di PEI e di PDP formalizzato • criteri comuni di documentazione di altri percorsi personalizzati specifici • presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati 	<p>Conoscere e curare l'elaborazione della documentazione Organizzare la prima conoscenza Progettare gli interventi educativo-didattici Progettare la continuità e l'orientamento</p>	

Obiettivi di miglioramento

Obiettivo	Tempi	Modalità di verifica
indicatore A 1 La scuola intende dotarsi di un sistema di verifica dell'efficacia dell'utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione	1 anno: una commissione elabora una proposta di criteri e strumenti	Presentazione dello strumento al Collegio per l'adozione sperimentale nel successivo anno scolastico.
indicatore A 2 Inclusione per individuare e intervenire su tutte le fragilità di relazione e di apprendimento	1 anno: una commissione elabora una proposta di griglie e strumenti di valutazione degli stili di apprendimento e dello stile relazionale	Presentazione dello strumento al Collegio per l'adozione sperimentale nel successivo anno scolastico.
indicatore A 3 Verticalità del curricolo	Attività di formazione dei docenti	Attestazione della presenza
indicatore A 4 attivazione della didattica per competenze	Attività di formazione dei docenti	Attestazione della presenza
indicatore A 5 Utilizzo delle nuove tecnologie	Attività di formazione dei docenti	Attestazione della presenza
indicatore A 6 Potenziamento delle aree progettuali		

Si prevede l'attuazione di progetti di formazione su:

- **valutazione: "Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive" per realizzare il diritto degli alunni all'apprendimento: ciò comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, alla trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle strategie in aula.**
- **verticalità del curricolo**
- **utilizzo delle nuove tecnologie .**